

quale si discute di distaccare un comune da un mandamento per aggregarlo ad un altro, che si deve venire a proporre che un feudo o una contrada debba far parte di un mandamento piuttosto che di un altro.

Comprenderà l'onorevole Falconi che a questo si sarebbe dovuto ben provvedere quando egli presentava la sua proposta di legge o quando l'onorevole Mel faceva la sua relazione, non in questo momento, quando sarebbe impossibile da parte del Governo e della Camera di valutare se le circostanze da lui addotte abbiano o no fondamento.

Dunque io ritorno a pregare insistentemente la Camera di volere approvare questa proposta di legge, se desidera che in un mandamento funzioni, come in tutti gli altri, l'amministrazione della giustizia.

Mancherei al mio dovere se non accennassi anche a fatti precisi e determinati: nientemeno che si è dovuta sospendere la istruzione di processi penali che riguardano i naturali di San Pietro Avellana; si è dovuto fare persino una domanda alla Corte di appello perchè rimetta, per causa di pubblica sicurezza, ad altro pretore le cause che si riferiscono a San Pietro Avellana, perchè è impossibile che si discutano a Capracotta, tale è lo stato degli animi nei due paesi.

Ci diremmo in pieno medio evo, se leggessimo gli atti che pervengono al Governo. (*Commenti*).

Io credo quindi che questo stato di cose non possa e non debba durare, e che la Camera debba essere solidale col Governo a troncarlo in questo momento. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venditti per la Commissione.

VENDITTI, *della Commissione*. Onorevoli colleghi, io non sono il relatore, che è assente, sono il più modesto membro della Commissione. Entro in questo momento, trovo la discussione già viva, e l'onorevole Falconi, che è membro della Commissione, dissente dalle conclusioni della Commissione stessa, onde non posso fare a meno di prender parte alla discussione.

La Camera terrà conto delle mie condizioni; dichiaro però subito che, appunto per quelle condizioni personali dell'onorevole Falconi, che la Camera ha già appreso e valutato, la Commissione ha studiato con la più amorevole cura questo progetto, e si è riunita più volte ed ha studiato particolarmente anche la questione delle distanze.

Io non ricordo bene se i cinquanta chilometri siano cinquanta o no, ma ricordo, e l'abbiamo visto sulla pianta, che la maggiore distanza vi è, non solo, ma i mezzi di comunicazione poi sono assolutamente diversi, poichè a Carovilli si arriva in pochissimo tempo in treno...

GALLO, *ministro di grazia e giustizia*. Tre o quattro minuti appena.

VENDITTI, *della Commissione*... mentre per andare a Capracotta si impiegherebbero ore.

E poi bisogna tener conto anche delle condizioni altimetriche di Capracotta. Per queste condizioni le comunicazioni possono rimanere allo stato normale in estate e nella buona stagione, ma nell'inverno può diventare addirittura intrafficabile la strada e quindi difficilissime le comunicazioni col capoluogo.

Ci si riferì, e si giustificò, nella Commissione, che una volta il cadavere di uno che era stato ucciso, rimase otto giorni insepolto perchè il pretore non poté recarsi sul luogo. Non vi parlo poi dell'eccitamento degli animi che costituisce una vera ragione di ordine pubblico. Sono pervenuti dei telegrammi, delle lettere e perfino delle minacce alla Commissione, e tutto ciò (quantunque ciascuno di noi sappia quale è il proprio dovere) ha fatto moltiplicare le nostre cure e ci ha fatto venire nella determinazione alla quale siamo venuti. Noi discutemmo anche in Commissione se era il caso di accettare quel tale emendamento che l'onorevole Falconi ha riproposto alla Camera ed io era uno di quelli che più era disposto a caldeggiarlo. Ma anche su questo non potemmo essere di accordo e ci parve di non poter dare voto favorevole. Ecco perchè l'onorevole Falconi lo ha ripresentato alla Camera. Io confermo le conclusioni della Commissione, ma mi rimetto alla Camera sopra questo emendamento dell'onorevole Falconi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi.

FALCONI NICOLA. Ho chiesto di parlare per rispondere al mio carissimo amico Gallo, ad onta che egli mi abbia attaccato così violentemente.

FERRI GIACOMO. Onestamente. (*Rumori*).

FALCONI NICOLA. Io devo ricordare che le cose durano così da secoli, e tutti gli inconvenienti contro i quali oggi tanto si parla, non si sono mai verificati.